



Via Sant'Osvaldo, 4 - 35127 Padova - tel. 049750355; email: cristore@diocesipadova.it - sito: www.cristorepd.it

Ufficio parrocchiale: dal lunedì al venerdì, ore 9:30-12:00

Centro Comunitario: tel. 049756335

Caritas Parrocchiale: tel. 3892842530/caritas@cristorepd.it

16 luglio 2023

**XV DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

Isaia 55,10-11

Salmo 64

Romani 8,18-23

Matteo 13,1-23

**SANTE MESSE E
CONFESSIONI**

DA LUNEDÌ A VENERDÌ: ore 8:00 S. Messa
(ore 18:30 a s. Paolo)

SABATO: # ore 8:00 S. Messa
Confessioni ore 17:00 - 18:00
ore 18:30 S. Messa pre-festiva

DOMENICA: SS. MESSE ORE 9:00, 11:00, 18:30

23 luglio 2023

**XVI DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO**

Sapienza 12,13.16-19

Salmo 85

Romani 8,26-27

Matteo 13,24-43

ESTATE

Ci siamo già immersi nell'estate: tempo anche del riposo ed insieme per lavorare il "campo" della nostra vita con uno sguardo aperto al futuro; per capire, guardando al passato, quali tesori ci ha fatto scoprire e/o riscoprire e quali sogni di vita ha riportato nei nostri cuori. Immaginiamo dunque questi mesi come un "tempo per dissodare il futuro!": lasciare cioè che le esperienze vissute nei mesi passati ci aiutino ad elaborare percorsi nuovi, avviando passi di squilibrio, spingendo più in alto i nostri orizzonti; tornare ad assaporare le esperienze del passato, custodendone lo stupore, per tornare ad abitare più poeticamente ed umanamente il nostro mondo, per imparare ad allenare lo sguardo alla contemplazione non solo del bello e del buono ma anche della fatica e del dolore, per riuscire a tenerli insieme come una cifra della nostra vocazione!

La prima cosa da fare per iniziare a fare un orto è prendersi cura del terreno, preparandolo perché sia favorevole alle colture che andremo a seminare. Si tratta di un lavoro molto importante che condiziona per buona misura il risultato finale del raccolto. Una terra ben lavorata e con la giusta concimazione risulta soffice, fertile, facilmente penetrabile per le radici delle piante, capace di trattenere l'umidità senza ristagni nocivi. Questo per favorire lo sviluppo di nuove colture, per aprirci ad un futuro carico di novità.

Facciamo poi che la nostra stessa vita diventi non un moltiplicare parole già pronunciate da altri ma lasciamo germogliare nuovi pensieri e parole che risuonano dentro di noi!

Per dissodare il terreno infine occorrono degli strumenti. Ognuno di noi potrà ingegnarsi per trovare esperienze e modi che aiutino a lavorare le zolle, mettendo in movimento le idee, per rompere la crosta dell'indifferenza e del bisogno di ritornare ad una consuetudine passata, per dare aria alla terra lasciando evaporare la rassegnazione e rendendola così permeabile al soffio dello Spirito. Qualche utile "attrezzo":

- * il dovere di sedersi, donandoci tempo e regalandoci silenzio;
- * un pellegrinaggio ad un santuario;
- * la preghiera, la partecipazione a qualche Messa "straordinaria", il sacramento della Riconciliazione;
- * l'incontro con la natura per riappropriarsi del senso di appartenenza al creato;
- * una lettura particolare;
- * momenti di contemplazione della bellezza (naturale ed artistica) per meravigliarci;
- * occasioni di condivisione gioiosa con gli altri, curando gli incontri.

Questi strumenti non sono nuovi o particolarmente originali ma la vera novità sta in noi, in una nostra nuova consapevolezza. Cosa vogliamo seminare in questo terreno dissodato per raccogliere nel futuro i frutti che nasceranno dall'esperienza di questi mesi? Alcuni semi potrebbero essere:

- § il senso umano dell'ecologia;
- § la famiglia, piccola chiesa in cammino;
- § le nostre fragilità, la morte, la malattia e la solitudine: in chi riponiamo la nostra fiducia?;
- § la preghiera come vita: che idea di Dio ci portiamo dentro?;
- § la solidarietà: chiamati, cioè, a condividere vita;
- § le relazioni: "sono gli incontri che ci cambiano in profondità" (Ermes Ronchi).

